



AQ – PhD : linee guida e indicazioni operative per l’autovalutazione in AVA 3

<u>Redatto e approvato da</u>	<u>Presentato ed emesso da</u>
PQA il 23 gennaio 2025	SA il 5 febbraio 2025
PQA 28 marzo 2025	SA il 9 aprile 2025

Elenco Revisioni (Sommaro delle modifiche)

<u>Revisione</u>	<u>Data</u>	<u>Descrizione delle Modifiche</u>	<u>Autore Modifiche</u>
1.1	06/02/2025	- Allineata la composizione della tutorship con il Regolamento di Dottorato - Chiarificate tempistiche predisposizione documentale, monitoraggio, autovalutazione; - Disambiguato monitoraggio annuale / autovalutazione	Giulio Iannello

Tabella acronimi, sigle e abbreviazioni

<u>Sigla</u>	<u>Significato</u>
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accredimento
AQ	Assicurazione Qualità
AQD	Assicurazione Qualità Didattica
CdS	Corso di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
PDCA	Plan-Do-Check-Act
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale

INDICE

TABELLA ACRONIMI, SIGLE E ABBREVIAZIONI	1
PREMESSA	3
ISTITUZIONE E RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO.....	3
RISORSE FINANZIARIE	3
FUNZIONAMENTO.....	3
SCUOLA DI DOTTORATO	3
2. AVA 3 - D-PHD: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	5
2.1 I REQUISITI AQ DEL MODELLO AVA 3	5
<i>D.PhD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca</i>	<i>5</i>
<i>D.PhD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</i>	<i>6</i>
<i>D.PhD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività</i>	<i>6</i>
2.2 INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI PROCESSI	6
2.3 RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI E DELLE DOTTORANDE, DEI DOTTORI E DELLE DOTTORESSE DI RICERCA.....	7
2.4 CONSULTAZIONI DELLE PARTI INTERESSATE	8
3. MONITORAGGIO ANNUALE	9
4. ACCREDITAMENTO PERIODICO: INDICAZIONI OPERATIVE A SUPPORTO DELL'AUTOVALUTAZIONE	10
4.1 PROGETTAZIONE INIZIALE	10
4.2 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E ATTIVITÀ SVOLTE	10
4.3 MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ.....	11
ALLEGATI	12
ALLEGATO 1 – QUESTIONARIO RILEVAZIONE OPINIONI DOTTORANDI I E II ANNO	12
ALLEGATO 2 – QUESTIONARIO RILEVAZIONE OPINIONI DOTTORI DI RICERCA	129
ALLEGATO 3 – MODELLO RELAZIONE CONSULTAZIONE PARTI INTERESSATE	26
ALLEGATO 4 – MODELLO RELAZIONE ANNUALE CORSO DI DOTTORATO	28

Premessa

I Corsi di Dottorato sono previsti dallo Statuto, dal Regolamento Generale d'Ateneo e dal Regolamento Didattico – Parte I dell'Università Campus Bio-Medico di Roma; forniscono le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione, e sono qualificanti nell'esercizio delle libere professioni.

Istituzione e rinnovo dell'accREDITAMENTO

I Corsi di Dottorato sono istituiti con Decreto del Rettore previa delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Le proposte di istituzione dei Corsi di Dottorato sono presentate dal Consiglio della Scuola di Dottorato al Senato Accademico. Gli elementi e le informazioni minime necessarie per la proposta di istituzione e per la richiesta di rinnovo dell'accREDITAMENTO sono contenuti nel Regolamento del Dottorato di Ricerca, Art. 3.

Risorse finanziarie

Il Senato Accademico, su proposta del Consiglio della Scuola di Dottorato e del Direttore Generale, formula una proposta per il Consiglio di Amministrazione sulle risorse finanziarie da destinare annualmente ai Corsi di Dottorato accREDITATI o da accREDITARE. Le risorse finanziarie attribuite ai Dottorati dal Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti dal Consiglio della Scuola di Dottorato tra i Dottorati accREDITATI e quelli istituiti in fase di accREDITAMENTO.

Funzionamento

I Corsi di Dottorato di ricerca hanno durata non inferiore a tre anni, fatto salvo il caso di riduzione a 2 anni a seguito della frequenza congiunta del Corso di Dottorato e di un corso di specializzazione medica, secondo quanto previsto dall'Art. 7, comma 2 del Regolamento ministeriale.

A ciascun dottorando è assegnato un supervisore ed eventuali co-supervisori, di cui almeno uno in possesso dei requisiti richiesti ai componenti del Collegio.

Scuola di Dottorato

La Scuola di Dottorato dell'Università Campus Bio-Medico di Roma ha lo scopo di organizzare e coordinare le attività dei Dottorati istituiti dall'Ateneo; in particolare, la Scuola:

- Definisce e attua una programmazione didattica anche attraverso iniziative comuni a più Dottorati;
- Favorisce e promuove interazioni con attori esterni sia professionali, che di ricerca, e in particolare con le realtà produttive sia nazionali che internazionali interessate a promuovere l'innovazione;
- Promuove e pubblicizza le attività dei Dottorati anche a livello internazionale;
- Favorisce l'internazionalizzazione dei Dottorati attraverso forme di collaborazione con analoghe istituzioni di altri Paesi, per incrementare la qualità dell'offerta formativa e la mobilità dei dottorandi;
- Monitora i processi legati alle attività dei singoli dottorati per assicurarne la qualità;
- Trasmette l'attività di monitoraggio sui singoli dottorati alla Direzione Ricerca Universitaria.

1. Introduzione

Le presenti Linee Guida hanno lo scopo di assicurare che i Corsi di Dottorato di UCBM rispettino, nelle diverse fasi di progettazione, pianificazione e monitoraggio, i requisiti per la qualità definiti da ANVUR per l'ambito di valutazione D-PhD: *Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca* del modello AVA 3. Le Linee Guida sono quindi pensate per supportare i Coordinatori e i Collegi dei docenti dei Dottorati, nonché la Scuola di Dottorato nelle sue attività di monitoraggio dei processi degli stessi come da funzione attribuita ad essa dal Regolamento del Dottorato di Ricerca.

Affinché tali requisiti vengano rispettati, si ritiene che ciascun Corso di Dottorato debba almeno:

- redigere una relazione annuale delle proprie attività seguendo i requisiti AVA in cui vengono approfondite le motivazioni, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso, tenendo conto delle consultazioni con i potenziali portatori di interesse;
- effettuare consultazioni sistematiche dei potenziali portatori di interesse;
- dotarsi di un adeguato set di indicatori utili al monitoraggio delle attività analizzandone periodicamente l'andamento; requisito minimo è l'utilizzo degli indicatori di qualità per i Dottorati di Ricerca emanati da ANVUR;
- dotarsi di una chiara e adeguata procedura di rilevazione ed analisi delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca

Le Linee Guida presentano il modello di *Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca* ed il set minimo di *indicatori* – quantitativi e qualitativi - previsti dal DM 1154 e da ANVUR. Scopo del documento è anche quello di focalizzare l'attenzione sul processo di autovalutazione che il Corso di dottorato deve implementare in riferimento alla progettazione, pianificazione e monitoraggio del percorso di terzo livello.

Riferimenti

1. DM 226/2021 - Accredimento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.
2. DM 1154/2021 - Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
3. ANVUR AVA – Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, con note, 13 febbraio 2023
4. ANVUR AVA – Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, Medicina e Chirurgia (LM 41), con note, 13 febbraio 2023
5. ANVUR AVA – Glossario dei termini e dei concetti chiave nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA 3, 4 novembre 2022
6. Modello AVA 3 – Indicatori a supporto della valutazione, 12 gennaio 2023
7. Statuto dell'Università Campus Bio-Medico di Roma (decreto rettorale del 17 dicembre 2021)
8. Regolamento Generale di Ateneo (RGA) rev. 10/06/2022
9. Regolamento dei Dottorati di Ricerca (decreto rettorale del 9 agosto 2023)
10. Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo
11. Piano Strategico di Ateneo 2024-2025

2. AVA 3 - D-PhD: Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

2.1 I requisiti AQ del modello AVA 3

Il Modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca. I requisiti, definiti da ANVUR per l'Accreditamento Periodico dei Corsi di Dottorato di Ricerca, risultano conformi alle indicazioni degli ESG e assolvono quanto definito nell'art. 4, c. 1, l. g del D.M. 226/2021.

Come indicato da ANVUR, i Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare almeno la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca, in fase di accreditamento iniziale o periodico;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico, in fase di accreditamento periodico o in preparazione a visita ANVUR;
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi, annualmente;
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR, annualmente.

L'ambito di valutazione **D-PhD – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca** prevede i seguenti tre Punti di Attenzione

D.PhD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PhD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PhD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

Per ciascun Punto di Attenzione (PA) sono presenti più Aspetti da considerare (AdC) come di seguito riportato.

D.PhD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Aspetti da considerare:

D.PhD.1.1 - In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PhD.1.2 - Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PhD.1.3 – Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PhD.1.4 – Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PhD.1.5 – Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PhD.1.6 – Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

D.PhD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Aspetti da considerare:

D.PhD.2.1 – È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PhD.2.2 – Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PhD.2.3 – L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PhD.2.4 – Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

D.PhD.2.5 – Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PhD.2.6 – Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PhD.2.7 – Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

D.PhD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

Aspetti da considerare:

D.PhD.3.1 – Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PhD.3.2 – Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PhD.3.3 – Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Il documento di autovalutazione deve dare risposta ai diversi aspetti previsti da ciascun Punto di attenzione richiamato precedentemente, tenuto conto degli esiti degli indicatori del DM 1154/2021–Allegato E, integrati da ANVUR, degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, della diffusione dei prodotti nella comunità scientifica e delle ricadute nel contesto socio-economico.

L'autovalutazione, a partire dal documento di progettazione iniziale e degli esiti dell'accreditamento iniziale del Corso di Dottorato, è funzionale all'implementazione e al miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità

2.2 Indicatori per il monitoraggio dei processi

Ogni Corso di Dottorato ha piena autonomia nella definizione del set di indicatori più opportuno per monitorare i processi e i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche in relazione alle specificità delle proprie attività di ricerca e

didattica. Tuttavia, sono da considerarsi indicatori minimi da implementare e monitorare quelli previsti dal DM 1154/2021 – Allegato E, incrementati da ANVUR e di seguito riportati.

AVA 3 - Indicatori Dottorato di Ricerca

Indicatore	Riferimento/tipologia	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021 Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021 Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 - ANVUR Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR Qualitativo	Documentazione di Ateneo
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 - ANVUR Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

Il set minimo di indicatori, assieme ad altri indicatori a scelta del Corso di Dottorato, deve essere implementato e reso accessibile al Direttore della Scuola di Dottorato, al Coordinatore/alla Coordinatrice di Corso di Dottorato, al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità di Ateneo. È necessario che almeno una sintesi delle valutazioni sia consultabile dai rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande e dagli stakeholder esterni.

Il set di indicatori è funzionale all'attività di autovalutazione condotta dal Corso di Dottorato.

2.3 Rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve disporre di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti. La presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, dei dottori e delle dottoresse di ricerca ad un anno dal conseguimento del titolo, unitamente al loro utilizzo nell'ambito dell'autovalutazione e della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca, è un requisito valutato da ANVUR in sede di visite di accreditamento periodico. Ogni Corso di Dottorato di Ricerca, dunque, ne deve essere dotato.

Il PQA suggerisce che la Scuola di Dottorato coordini, con cadenza annuale, la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande sui seguenti aspetti:

- previsione e partecipazione a momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca; adeguatezza delle strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi e delle dottorande ai fini dello svolgimento dell'attività di studio e ricerca;
- disponibilità delle risorse finanziarie adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca;
- accessibilità alle risorse finanziarie messe loro a disposizione.

Per queste ragioni, si allega (Allegato 1) il modello di questionario, proposto dall'ANVUR, da somministrare ai dottorandi e alle dottorande. Tale strumento è ritenuto dall'Agenzia lo standard per la raccolta delle opinioni degli studenti di dottorato. Tuttavia, altre tipologie di questionario possono essere utilizzate, ferma restando la necessità che esse contengano informazioni circa gli aspetti qualificanti del corso, coerentemente con il modello proposto.

Parimenti, per quanto concerne le opinioni dei dottori e delle dottoresse di ricerca, si suggerisce:

- di utilizzare per il momento la rilevazione delle opinioni secondo il modello ANVUR – Questionario Dottori di Ricerca (Allegato 2)
- di sostituire alla rilevazione interna quella gestita da Alma Laurea per la rilevazione delle opinioni dei Dottori di Ricerca nel momento in cui sarà formalizzato il passaggio già richiesto dall'Ateneo nel 2024.

2.4 Consultazioni delle parti interessate

Il Corso di Dottorato di Ricerca deve progettare, riesaminare e aggiornare con cadenza annuale i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, al fine di allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento del dottorato. Per fare questo può avvalersi:

- di opinioni e proposte di miglioramento da parte dei dottorandi e delle dottorande;
- dei suggerimenti delle parti interessate interne (Corsi di Studio, Scuole di specializzazione, Master, Scuola di Dottorato, Collegio dei docenti, Sistema di Governo di Ateneo, Facoltà dipartimentali);
- del confronto nazionale e internazionale attraverso i suggerimenti delle parti interessate esterne, adeguatamente scelte e sistematicamente consultate, seguendo le indicazioni delle [Linee Guida sulla Consultazione delle Parti Interessate](#).

Con riferimento alle consultazioni dei portatori di interesse esterni, questi ultimi dovrebbero essere espressione delle esigenze emergenti dalla società e dal contesto di riferimento scientifico, tecnologico, socio-culturale ed economico. Sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli stakeholder di riferimento debbono essere qualificati e autorevoli. Per quanto riguarda gli stakeholder pubblici e privati, essi sono generalmente rappresentati da enti e istituzioni con vocazione di ricerca, nazionale e/o internazionale, all'interno dei quali le competenze acquisite attraverso il percorso di dottorato possono potenzialmente trovare applicazione.

In Allegato 3 sono descritti i punti di attenzione ed è proposto un modello per la verbalizzazione delle consultazioni.

3. Monitoraggio annuale

Il Regolamento dei Dottorati di Ricerca richiede che il Coordinatore di ciascun dottorato rediga annualmente una relazione che deve essere approvata dal Collegio dei Docenti (cfr. artt. 3, 6, 19 del Regolamento). Tale relazione deve essere redatta in vista dell'attivazione del nuovo ciclo di dottorato (cfr. art. 3 del Regolamento).

La Scuola di Dottorato ha proposto un modello di relazione che supporta i Coordinatori nel processo. Il modello di relazione (Allegato 4) chiede ai Coordinatori, oltre all'anagrafica del corso dottorale di riferimento e al Ciclo di riferimento:

- Un commento sulle azioni di miglioramento riportate come obiettivi nella precedente relazione annuale;
- Breve sintesi delle attività di ricerca svolte dai membri del Collegio dei docenti e dai dottorandi;
- Attività didattiche e di formazione alla ricerca erogate ai dottorandi
- Attività di internazionalizzazione del Dottorato
- Attrattività del Dottorato
- Percentuale di dottorandi non laureati al Campus Bio-Medico _____
- Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del Dottorato e dei dottorandi
- Laboratori che ospitano dottorandi:
- n. di borse da mettere a concorso (incluse forme equivalenti alla borsa) _____
- Sbocchi professionali dei Dottori di ricerca (max. 1000 caratteri)
- Collaborazioni in atto con il sistema delle imprese, incluse le borse di studio finanziate dai soggetti esterni, e le ricadute del Dottorato sul sistema socio-economico (max ½ pagina)
- Grado di soddisfazione dei dottorandi (dati e analisi degli stessi da parte del Collegio)
- Indicatori ANVUR (valori degli indicatori ANVUR e la loro analisi da parte del Collegio)
- Consultazione periodica con i portatori di interesse (elenco degli incontri effettuati con: (i) dottorandi e delle dottorande; (ii) parti interessate interne; (iii) parti interessate esterne, e sintesi dei risultati di tali incontri)
- Commento al grado di soddisfazione dei dottorandi, agli indicatori ANVUR e ai risultati della consultazione periodica con i portatori di interesse

La relazione viene accompagnata da due ulteriori allegati, anch'essi forniti a corredo del template:

1. Elenco dei dottorandi in corso per ciascun ciclo attivo con i relativi tutor;
2. Elenco dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo entro gli ultimi 12 mesi con indicazione dei tutor, del titolo della tesi e dei revisori esterni (nome, titolo, affiliazione) che l'hanno valutata

4. Accredитamento periodico: indicazioni operative a supporto dell'autovalutazione

L'accreditamento periodico dei Corsi di Dottorato avviene ogni 5 anni dopo l'accreditamento iniziale o in preparazione di visita di accreditamento da parte di ANVUR.

Lo scopo del documento (relazione) di autovalutazione, al di là delle finalità previste per la visita di accreditamento periodico di ANVUR, è quello di documentare periodicamente come i requisiti previsti da AVA3 siano stati soddisfatti da ciascun Corso di Dottorato.

La relazione deve essere redatta e approvata dal Collegio dei docenti di ogni Corso di Dottorato e trasmessa alla Scuola di Dottorato, al PQA e al NV, alla Facoltà dipartimentale.

La relazione può essere redatta con margini di autonomia, ma si ritiene indispensabile che contenga almeno le tre sezioni descritte di seguito. Il documento, o le parti sostanziali di esso che presentino la visione del corso e gli obiettivi formativi coerenti, deve essere pubblicata sulle pagine web dell'Ateneo dedicate ai Dottorati.

4.1 Progettazione iniziale

D.PhD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Riportare una breve descrizione delle riflessioni e delle fasi che hanno portato all'istituzione del Corso di Dottorato, documentata da report o verbali (tali documenti dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori in caso di visita di accreditamento periodico). Nel caso in cui la relazione riguardi gli anni di accreditamento annuale, questa sezione risulterà omogenea rispetto a quella dell'anno di accreditamento iniziale. Essa dovrà però dare conto delle modifiche minime annuali attuate dal Collegio dei docenti, come da scheda di accreditamento annuale.

In particolare, si ritiene importante che la relazione contenga i seguenti punti soggetti a chiarimento:

- quali sono state le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca;
- se e come è stata considerata l'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento;
- se il Collegio del Corso di Dottorato ha definito formalmente una visione chiara degli obiettivi formativi e quali siano, se presenti, gli elementi di interdisciplinarietà;
- in quale modo il percorso formativo risulta coerente con tali obiettivi formativi sulla base della pianificazione strategica di Ateneo;
- come il Corso di Dottorato persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione (scambi di docenti, dottorandi e dottorande con altre sedi italiane/straniere; rilascio di titoli multipli/congiunti);
- se il Corso di Dottorato ha visibilità anche a livello internazionale (per es. con pagine web dedicate).

4.2 Organizzazione delle attività formative e attività svolte

D.PhD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Descrivere le modalità con le quali sono state organizzate le attività formative dell'ultimo anno. La descrizione deve essere documentata da report o da verbali che, in caso di visita periodica di accreditamento, dovranno essere messi a disposizione delle Commissioni di Esperti Valutatori. Il contenuto di questa sezione deve dimostrare quanto suggerito di seguito.

- Il calendario di attività deve essere adeguato al progetto iniziale, sia in termini quantitativi che qualitativi. Chiarire se è prevista la partecipazione di studiosi e studiose, esperti e esperte italiani/internazionali di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle istituzioni culturali e sociali.

- È necessario dimostrare che la crescita dei dottorandi e delle dottorande viene stimolata dal Corso anche attraverso la loro partecipazione, pure in qualità di relatori e relatrici, a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione nazionali/internazionali.
- I dottorandi e le dottorande debbono essere stimolati a progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o innovazione potendo contare sul supporto di tutor dedicati (di caratura nazionale/internazionale e/o professionale se trattasi di percorsi di dottorato industriale e del Collegio dei docenti).
- Deve essere assicurata la coerenza dei programmi di mobilità, sia in termini di durata che di sede ospitante, con il progetto di ricerca del Corso di Dottorato.
- Il Corso di Dottorato deve chiarire entro quali limiti consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi e delle dottorande ad attività didattiche e di tutoraggio e in che modo queste sono compatibili con le attività di ricerca svolte.
- Il Corso di Dottorato deve garantire che la ricerca svolta dai dottorandi e dalle dottorande generi prodotti riconducibili al dottorando e alla dottoranda e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale.

4.3 Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PhD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

In questa sezione, il Corso di Dottorato deve dimostrare di essere dotato di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande. Nel monitoraggio è necessario avvalersi almeno del set minimo di indicatori riportati nel paragrafo 2, ma il Corso di Dottorato può individuare altri indicatori di propria definizione e deve tener conto dei risultati delle consultazioni e delle rilevazioni delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande.

Con l'obiettivo sopra descritto, inserire:

- un'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione a congressi, della qualità e quantità della loro produzione scientifica;
- il monitoraggio di eventuali azioni di miglioramento previste nel documento di progettazione del ciclo precedente;
- il monitoraggio dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi per le attività di formazione e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento avvalendosi del supporto dell'ufficio amministrativo del centro di spesa al quale si appoggia il Dottorato; i dottorandi e le dottorande debbono poter disporre di risorse finanziarie e strutturali adeguate, i docenti e le docenti responsabili del Corso di Dottorato debbono farsi carico di tale necessità con il Sistema di Governo e i Dipartimenti;
- i risultati del confronto nazionale/internazionale con le parti interessate sentite a vario titolo;
- l'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande;
- l'analisi dei risultati della rilevazione Alma Laurea sui dottori e dottoresse di ricerca ove disponibile, e in alternativa la rilevazione effettuata sulla base del questionario ANVUR (Allegato 2) delle opinioni dei dottori di ricerca a uno e tre anni dal conseguimento del titolo;
- le aree di criticità e le proposte di miglioramento (anche con l'utilizzo di una tabella) delle quali il Dottorato si farà carico nell'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca affinché siano allineati all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento del Corso di Dottorato.

Per ogni Punto di Attenzione previsto da AVA 3 è richiesto di individuare le fonti documentali ed effettuare una autovalutazione, cercando di dare risposta ai diversi "Aspetti da considerare".

- **Elencazione delle fonti documentali** (*documenti chiave e documenti a supporto*) con indicazione (*riferimento*) del punto specifico (*capitolo, paragrafo, ecc.*) in cui si ha evidenza dell'argomento trattato. Importante controllare che il link a cui si rimanda per il dettaglio sul documento sia attivo e, soprattutto, contenga informazioni corrette, aggiornate ed esaustive. Occorre controllare la coerenza di informazione

tra le diverse fonti documentali evitando di citare documenti non pertinenti il Punto di attenzione, documenti obsoleti, incompleti o ridondanti, o comunque che non forniscono contributo all'autovalutazione.

Le fonti documentali devono essere pdf degli originali: se il documento è il verbale del CdF o dei Gruppi AQD non possono essere documenti in word, ma devono dimostrare di essere copia dell'originale con data, firme e timbri.

Documenti:

- Titolo: *Bando di ammissione al Ciclo di Dottorato*
Breve Descrizione: *Modalità di selezione*
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *art. xx*
Upload / Link del documento:

- **Autovalutazione** svolta dal Corso di Dottorato riferita allo specifico Punto di Attenzione. L'autovalutazione cerca di dare risposta ai diversi aspetti (AdC) previsti per il PA a cui essa si riferisce e non deve riportare informazioni al di fuori di quanto richiesto dagli AdC. Tuttavia, non deve limitarsi alla mera descrizione dei fatti, ma occorre che il PhD esprima un proprio parere (da qui il senso dell'autovalutazione) in logica PDCA (Plan-Do-Check-Act). Il PhD effettua una analisi della situazione attuale sulla base delle informazioni in suo possesso, acquisite anche in maniera autonoma. Dall'analisi, effettuata per tutti gli AdC previsti per un determinato PA, devono emergere gli aspetti positivi (punti di forza) e, soprattutto, gli ambiti di miglioramento.

Nel corso dell'autovalutazione è opportuno fare riferimento, ove necessario, al set di indicatori AVA3. Eventuali aree di miglioramento possono riferirsi anche ai valori degli indicatori.

Allegati

Allegato 1 – Questionario rilevazione opinioni dottorandi I e II Anno

Allegato 2 – Questionario rilevazione opinioni dottori di ricerca

Allegato 3 – Modello relazione consultazione parti interessate

Allegato 4 – Modello Relazione Annuale Corso di Dottorato

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE
DEI DOTTORANDI DI RICERCA DI PRIMO E SECONDO ANNO

Questionario per gli studenti di primo o secondo anno

Scheda n. 3 – Corso di Dottorato

[informazioni precaricate agganciate ad ANS]

<i>Informazioni sul Corso di Dottorato</i>	
<i>Ateneo</i>	
<i>Denominazione Dottorato</i>	
<i>Anno di corso</i>	

Sezione A				Filtri
1)	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A	Si	In questo caso non rispondere alle domande: 2, 3 e 4 (sezione A) e da 1 a 6 (sezione B)
		B	No	
2)	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Si	
		B	No	
3)	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		B	Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		C	No	
4)	Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Esami scritti	
		B	Esami orali	
		C	Prove pratiche	
		D	Nessuna	
5)	Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
6)	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Si	
		B	No	
7)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 9 (Sezione A)
		B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 8 (Sezione A) e alle domande da 7 a 10 (Sezione B)
8)	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa)	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa)	
9)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti	

			specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
10)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi, C non rispondere alla domanda 12 (sezione A)
		B	Si, presso Imprese	
		C	Si, presso Pubblica Amministrazione	
		D	No	In questo caso non rispondere alla domanda 11 (sezione A) e alle domande da 11 a 14 (sezione B)
11)	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa)	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa)	
12)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
13)	Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?	A	Si, con postazioni per i singoli dottorandi	
		B	Si, con postazioni condivise	
		C	Si, uno spazio condiviso senza postazioni	
		D	No	In questo caso, non rispondere alle domande 21 e 22 (Sezione B)
14)	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	A	Si, lezioni ordinarie	
		B	Si, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	
		C	Si, sia lezioni ordinarie che attività integrative	
		D	No	In questo caso non rispondere alle domande 19 e 20 (sezione B)
15)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?		SI/NO	
16)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?		SI/NO	

SEZIONE B	
<i>Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".</i>	
<i>Per nulla d'accordo</i>	<i>Del tutto d'accordo</i>
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
Formazione	
1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
Esperienze all'estero	
7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione	
11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
Attività didattica svolta	
15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
Strutture e strumenti	
17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).
18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.
20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
Trasparenza e coinvolgimento	
23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.
25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
Soddisfazione complessiva	
26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE
DEI DOTTORI DI RICERCA

Questionario per coloro che hanno già conseguito il titolo di dottore di ricerca

Informazioni sul Corso di Dottorato	
Ateneo	
Denominazione Dottorato	

SEZIONE A				Filtri
1)	Questo Corso di Dottorato era la sua prima scelta?	A	Si	
		B	No	
2)	Il Corso di Dottorato prevedeva attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A	Si	
		B	No	In questo caso non rispondere alle domande: 3, 4, 5, 6 (sezione A) e da 1 a 8 (sezione B)
3)	L'attività formativa era distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Si	
		B	No	
4)	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		B	Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		C	No	
5)	Quante ore di attività formativa strutturata ha seguito durante l'intero Corso di Dottorato?	A	Da 0 a 30	
		B	Da 31 a 60	
		C	Da 61 a 90	
		D	91 o più	
6)	Quali erano le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Esami scritti	
		B	Esami orali	
		C	Prove pratiche	
		D	Nessuna	
7)	Quali erano le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca da lei svolto durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
8)	Ha presentato i risultati del suo lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca a convegni, workshop, PhD School, etc.? (possibile più di una risposta)	A	Si, in Italia	
		B	Si, all'estero	
		C	No	
9)	Ha pubblicato o ha inviato per la pubblicazione i risultati del suo lavoro di tesi o di altri lavori di ricerca (anche insieme ad altri autori)?	A	Si	
		B	No	
10)	Ha usufruito del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Si	
		B	No	
11)	Ha trascorso periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo, durante il Corso di Dottorato?	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 13 (sezione A).
		B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 12 (sezione A) e da 22 a 29 (sezione B)
12)	Ha usufruito dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si	
		B	No	
13)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	

		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
14)	Ha trascorso periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato?	A	Sì, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi non rispondere alla domanda 16
		B	Sì, presso Imprese	
		C	Sì, presso Pubblica Amministrazione	
		D	No	In questo caso non rispondere alle domande: 15 (sezione A) e da 30 a 37 (sezione B)
15)	Ha ricevuto un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Sì	
		B	No	
16)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese, Pubblica Amministrazione	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
17)	Nella sede del suo Corso di Dottorato è prevista una postazione di lavoro per ciascun dottorando?	A	Sì, con postazioni per i singoli dottorandi	
		B	Sì, con postazioni condivise	
		C	Sì, uno spazio condiviso senza postazioni	
		D	No	
18)	Ha svolto in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	A	Sì, lezioni ordinarie	
		B	Sì, attività integrative (esercitazioni, seminari o tutorato)	
		C	Sì, sia lezioni ordinarie che attività integrative	

		D	No	In questo caso non rispondere alle domande: 19 (Sezione A) e 38 e 39 (Sezione B)
19)	Se sì, quante ore complessivamente nell'intero periodo del dottorato?	A	Da 0 a 30	
		B	Da 31 a 60	
		C	61 o più	
20)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?	A	SI	
		B	NO	
21)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?	A	SI	
		B	NO	

Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".	
Per nulla d'accordo	Del tutto d'accordo
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
Formazione	
1	Le attività formative sono risultate esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative erano approfondite e aggiornate.
3	Le attività formative sono state utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono state solo una formalità o sono state del tutto assenti
6	Le attività hanno coinvolto anche in modo significativo docenti e esperti esterni all'istituzione
7	Le attività hanno coinvolto anche in modo significativo docenti e esperti internazionali
8	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
Tesi di dottorato	
9	Il supervisore della tesi era disponibile e reperibile.
10	Il supervisore mi ha aiutato a costruire una rete di collaborazione scientifica.
11	La tesi mi è stata utile per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.
12	Il lavoro di tesi mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.
13	Complessivamente sono soddisfatto delle attività di ricerca legate alla mia tesi di dottorato.
Ricerca	
14	Le altre attività di ricerca che ho svolto erano legate alle principali tematiche della tesi di dottorato.
15	Le attività di ricerca sono state utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.
16	Il carico di lavoro richiesto da queste attività di ricerca mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività formative e alla tesi.
17	Le attività di ricerca mi sono state utili per imparare a strutturare e comunicare i risultati del mio lavoro.
18	Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica nazionale.
19	Le attività di ricerca mi sono state utili nel costruire una rete di collaborazione scientifica internazionale
20	Il percorso di dottorato mi ha reso più capace di svolgere ricerca in modo indipendente
21	Complessivamente sono soddisfatto delle altre attività di ricerca svolte.
Esperienze all'estero	
22	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
23	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è stato soddisfacente
24	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è stato soddisfacente
25	Durante il periodo all'estero ho ricevuto una adeguata supervisione per il mio lavoro di tesi
26	Il periodo all'estero è stato utile per lo sviluppo della tesi di dottorato.
27	Le attività di ricerca svolte all'estero mi sono state utili per imparare a comunicare i risultati del mio lavoro.
28	Il lavoro di ricerca svolto all'estero mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.
29	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione	
30	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
31	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è stato soddisfacente.
32	Il supporto ricevuto dall'istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è stato soddisfacente.
33	Durante il periodo presso altre Istituzioni ho ricevuto una adeguata supervisione per il mio lavoro di tesi o di ricerca
34	Il periodo è stato utile per lo sviluppo della tesi di dottorato.
35	Le attività di ricerca svolte presso altre Istituzioni mi sono state utili per imparare a comunicare i risultati del mio lavoro.
36	Il lavoro di ricerca svolto presso altre Istituzioni mi è stato utile nel costruire una rete di collaborazione scientifica.
37	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni.
Attività didattica svolta	
38	L'attività didattica che ho svolto mi è stata utile dal punto di vista formativo.
39	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che ho svolto mi ha permesso di dedicarmi adeguatamente all'attività formative, di ricerca e alla tesi.
Strutture e strumenti	
40	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa erano adeguati (si vedeva, si sentiva, si trovava posto).
41	Gli spazi utilizzati per l'attività di ricerca erano adeguati (dimensioni, luminosità, livello di sicurezza, etc.).

Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde “per nulla d’accordo” e a 10 “del tutto d’accordo”.	
Per nulla d’accordo	Del tutto d’accordo
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
☐	☐
44	Lo spazio personale riservato ai dottorandi era adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
45	I servizi bibliotecari erano adeguati alle mie necessità.
46	Le attrezzature informatiche e le connessioni erano adeguate per tutte le attività svolte.
47	Le attrezzature necessarie alla ricerca erano adeguate e accessibili.
48	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
Trasparenza e coinvolgimento	
49	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca erano sempre aggiornate.
50	I dottorandi erano coinvolti nella programmazione delle attività formative e di ricerca.
51	Sono sempre stato adeguatamente informato delle scadenze e delle procedure amministrative.
Soddisfazione complessiva	
52	Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione teorica/astratta.
53	Il percorso di dottorato era troppo sbilanciato verso una formazione tecnico/pratica.
54	Sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.
55	Se potessi tornare indietro mi iscriverei nuovamente a questo Corso di Dottorato.
56	Se potessi tornare indietro sceglierei nuovamente questo Ateneo/Istituzione.
57	Se potessi tornare indietro sceglierei un Corso di Dottorato all'estero.

Allegato 3 – Modello relazione consultazione parti interessate

Verbale dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative

della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse

Corso di dottorato/laurea/ laurea magistrale in

Facoltà Dipartimentale di

Scuola di

Data e luogo dell'incontro

Presenti per l'Università Campus Bio-Medico di Roma:

Nome cognome/ Struttura didattica rappresentata / Ruolo

.....

Presenti per le organizzazioni rappresentative:

Nome cognome/ Organizzazione rappresentata / Ruolo

.....

a) La consultazione ha preso in considerazione i seguenti aspetti:

1. denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza;
2. obiettivi formativi specifici;
3. le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti;
4. i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative previste;
5. eventuali indagini su dati Almalaurea, opinioni delle aziende su tirocini/assunzioni, studi di settore;
6. cfu assegnati a ciascuna attività formativa;
7. caratteristiche della prova finale;
8. eventuali riflessioni su informazioni provenienti da banche dati occupazionali

b) Esito della consultazione

Durante l'incontro sono intervenuti:

X (rappresentante di ... con ruolo di ...) sul punto

Y (rappresentante di ... con ruolo di ...) sul punto

.....

c) Sono stati evidenziati i seguenti punti di forza dell'offerta formativa proposta e le seguenti criticità:

.....
.....

d) Sono state proposte le seguenti iniziative attivabili dal Corso di studio/Dottorato:

.....

e) Sono state previste le seguenti modalità e cadenze per le successive consultazioni

.....

L'incontro si è concluso alle ore ...

Allegato 4 – Modello Relazione Annuale Corso di Dottorato

Relazione annuale sul Dottorato di ricerca

a.a. _____

Dottorato di Ricerca in _____

Coordinatore: _____

Data di compilazione _____

Prossimo ciclo di cui si chiede l'istituzione/attivazione _____

1. Breve commento sulle azioni di miglioramento riportate nella precedente relazione annuale
2. Breve sintesi delle attività di ricerca svolte dai membri del Collegio dei docenti e dai dottorandi (max 2 pagine)
(elencare le tematiche di ricerca in cui sono coinvolti i dottorandi con riferimenti ai principali progetti in corso e ai principali risultati ottenuti; elencare i prodotti della ricerca relativi ai dottorandi e ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi 12 mesi – usare preferibilmente un formato tabellare che faciliti l'estrazione di informazioni sintetiche)
3. Attività didattiche e di formazione alla ricerca erogate ai dottorandi
(elencare le attività didattiche e di formazione alla ricerca erogate dall'ultima relazione indicando per ciascuna attività: titolo, sintesi degli obiettivi formativi, n. ore, docenti, numero di dottorandi partecipanti, risultati della valutazione finale se prevista – usare preferibilmente un formato tabellare che faciliti l'estrazione di informazioni sintetiche)
4. Attività di internazionalizzazione del Dottorato (max ½ pagina)
(elencare i periodi all'estero svolti dai dottorandi e da membri del Collegio dei docenti, eventuali periodi svolti presso di noi da ricercatori e dottorandi di istituzioni estere, progetti internazionali in cui sono coinvolti dottorandi, accordi internazionali sui dottorati di ricerca, ecc. – usare preferibilmente un formato tabellare che faciliti l'estrazione di informazioni sintetiche)

5. Attrattività del Dottorato (se già istituito con cicli attivi)

Ciclo: _____, n. borse a concorso: _____, n. iscritti _____

Ciclo: _____, n. borse a concorso: _____, n. iscritti _____

Ciclo: _____, n. borse a concorso: _____, n. iscritti _____

Percentuale di dottorandi non laureati al Campus Bio-Medico _____

6. Dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie a disposizione del Dottorato e dei dottorandi

Laboratori che ospitano dottorandi:

- ...
- ...

n. di borse da mettere a concorso (incluse forme equivalenti alla borsa) _____

7. Sbocchi professionali dei Dottori di ricerca (max. 1000 caratteri)

8. Collaborazioni in atto con il sistema delle imprese, incluse le borse di studio finanziate dai soggetti esterni, e le ricadute del Dottorato sul sistema socio-economico (max ½ pagina)

(elencare imprese che hanno in atto collaborazioni formalizzate con le attività di ricerca svolte nell'ambito del dottorato: borse finanziate, dottorati industriali, partecipazione a progetti regionali, nazionali e internazionali, ecc.)

9. Grado di soddisfazione dei dottorandi

(riportare, anche tramite link a dati accessibili via web, i risultati dei questionari e la loro analisi da parte del Collegio)

10. Indicatori ANVUR

(riportare, anche tramite link a dati accessibili via web, i valori degli indicatori ANVUR e la loro analisi da parte del Collegio)

11. Consultazione periodica con i portatori di interesse

(riportare un elenco degli incontri effettuati con: (i) dottorandi e delle dottorande; (ii) parti interessate interne; (iii) parti interessate esterne, e sintesi dei risultati di tali incontri)

12. Commento al grado di soddisfazione dei dottorandi, agli indicatori ANVUR e ai risultati della consultazione periodica con i portatori di interesse

(riportare in forma discorsiva le indicazioni che emergono dai questionari sulle opinioni dei dottorandi e, se disponibile, dei dottori, dagli indicatori ANVUR e dalle consultazioni con i portatori di interesse; fare riferimento a verbali del Collegio se tale analisi è già in parte stata svolta dal Collegio; questo punto è a tutti gli effetti un riesame del percorso di dottorato nell'ottica del continuo miglioramento: evidenziare eventuali criticità e azioni di miglioramento, così come elementi di riprogettazione in vista della nuova attivazione)

Allegati

(fornire gli allegati nel formato excel predisposto dalla Scuola di Dottorato)

All. 1. Elenco dei dottorandi in corso per ciascun ciclo attivo con i relativi tutor

All. 2. Elenco dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo entro gli ultimi 12 mesi con indicazione dei tutor, del titolo della tesi e dei revisori esterni (nome, titolo, affiliazione) che l'hanno valutata